

il corriere.

76. Spett. Biblioteca Fardelliana Trapani

ABBONAMENTI: Anno L. 4 — Semestre L. 2,25
Un numero separato Centesimi 5

Si pubblica ogni Domenica — I manoscritti non si restituiscono — Direzione e Amministrazione Via Gallo, 28.

Per le inserzioni rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione

di Trapani

N. 28. — Anno II.

Trapani — Domenica 3 Luglio 1910

Anno II. — N. 28.

BLOCCO DEI PARTITI POPOLARI

CITTADINI!

Da più anni durano il danno e la vergogna di un sistema, che ha alimentato di errori la fede popolare, e che al pervicace egoismo del dominio personale ha sacrificato gli interessi collettivi.

Il popolo di Trapani, che sempre ha serbato integra la tradizionale fierezza della sua dignità, non può più oltre consentire che tale sistema perduri. Ed è necessità che, superando ogni risentimento personale e ogni esagerazione di parte, esso, nel momento in cui più aspra ferve la lotta e più cresce la ribellione delle coscienze, ispiri la propria condotta a' supremi interessi del paese.

CITTADINI,

Il **Blocco dei Partiti Popolari** intende, nella sua fede e con la sua opera, restituire Trapani interamente a sè stessa, al suo onore, alla sua operosità intelligente, alle sue industrie, ai suoi commerci.

Confortatelo voi dell'ausilio, dell'affetto vostro; fate che per virtù vostra, per i vostri voti escano trionfanti dalle urne i nomi dei suoi candidati.

CANDIDATI A CONSIGLIERI COMUNALI

- Adragna Avv. Francesco di Nicolò
- Agueci Prof. Alberto fu Innocenzo
- D'Alì Staiti Avv. Giulio fu Giacomo
- Augugliaro Enot. Bartolomeo fu Giacomo
- Barresi Not. Giov. Batt. fu Bartolomeo
- Caruso Sebastiano fu Giuseppe
- Costa Prof. Mariano di Diego
- Curatolo Avv. Pietro fu Antonino
- Grassellini Dott. Vincenzo fu Giovanni
- Lombardo Rag. Pietro di Salvatore
- Platamone Avv. Giuseppe fu Enrico
- Ricevuto Avv. Damiano di Antonio
- Sceusa Francesco fu Giuseppe
- Di Vita Avv. Gaspare di Francesco
- Vulpitta Nicolò fu Giuseppe
- Zichichi Cap. Giulio fu Alberto

CANDIDATI A CONSIGLIERI PROVINCIALI

- Burgarella Avv. Agostino M.^a fu Baldas.
- Cassisa Dott. Antonio fu Francesco
- Curatolo Avv. Pietro fu Antonino
- Solina Dott. Carmelo fu Rocco

L'Unione Democratica « Pro Trapani »
La Sezione Socialista
La Sezione Radicale
La Confederazione degli Impiegati Civili

Il dovere dell'ora presente

Trapani nostra deve aspirare ad una vita più ordinata, più produttiva, più civile; deve ritrovare in sè stessa, per opera dei suoi figli, la forza di risorgere, rinnovellandosi, ad un avvenire migliore; deve volere uomini che tengano i pubblici poteri, non per soddisfare ambiziosi sogni di grandezza e speculatrici ingordigie, ma uomini che tengano alta la dignità loro e del paese che rappresentano.

Allo sfacelo ed alla disorganizzazione che regnano sovrani in tutti i rami della azienda comunale occorre mettere un argine; occorre opera completa di riparazione e di ricostituzione, occorre rassettare la finanza comunale, riordinare i pubblici servizi, promuovere opere pubbliche.

Senza il perfezionamento dei servizi pubblici e senza opere pubbliche che tendono a migliorare la condizione dei cittadini e ravvivare le fonti della pubblica economia, non si potrà mai ottenere l'aumento della gittata dei tributi e il miglioramento delle finanze comunali.

Occorre la sistemazione della rete stradale e degli acquedotti di Dammusi e Bonagia e la costruzione di nuovi edifici scolastici, usufruendo della provvida legge speciale che autorizza mutui di favore; è necessità provvedere alla luce nella città e alla trazione elettrica ed istituire razionalmente l'ufficio di annona.

È di suprema urgenza la tutela degli interessi cittadini di fronte allo Stato, promovendo la sistemazione del porto, la costruzione della dogana, del Carcere e della linea ferroviaria Trapani - Castellammare e richiamando l'intervento dell'azione governativa in favore della nostra industria e del nostro commercio.

Nell'amministrazione provinciale è doveroso assicurare la tendenza sinceramente democratica ed impedire che gli arruffoni in nome di questi principi manomettessero, come è stato tentato, i più sacrosanti interessi del nostro paese; occorre tutelare rigidamente gli interessi materiali e morali del capoluogo, senza mai abbassarne la dignità e sventare le coalizioni contro esso come quella che nello scorso anno venne tentata da coloro che, nasiani sempre in Trapani, ma nasiani o antinasiani in Marsala, pretendono di esser depositari della idea democratica in tutta la Provincia.

Quanti sentono affetto per il nostro paese hanno il dovere di riscattarlo dalle triste condizioni in cui versa e di guidarlo verso il suo avvenire e la sua fortuna.

Uomini coscienti e liberi devono distinguere nettamente ciò che può riferirsi alle persone, da ciò che si riferisce alla pubblica cosa.

Il voto è il più sacro, alto e solenne diritto popolare; e nell'esercizio di questo diritto si ha il dovere di ispirarsi esclusivamente al bene collettivo.

Nessuno manchi di esercitarlo.

La ineleggibilità perpetua di Nasi

Non abbiamo voluto interloquire sulla questione (che non è tale) perchè non si fosse dubitato che noi in una questione giuridica portassimo idee di partito. Ci siamo per cui limitati a riprodurre il giudizio dei « Tribunali » autorevolissima rivista giudiziaria che si pubblica a Milano.

Seguendo la stessa linea di condotta, riproduciamo integralmente quello che continua a scrivere in data del 28 giugno la stessa rivista polemizzando con la Gazzetta del popolo.

Aggiungiamo che il *Giornale dei Tribunali* altra autorevole rivista che si pubblica a Roma, in data del 12 Giugno riprodusse integralmente, facendolo proprio, il parere della rivista di Milano. I nostri avversari possono dalla loro parte produrre una sola sentenza, un solo parere in loro favore?

Noi ne potremmo invece citare un gran numero, se dovremmo ritornare sull'argomento, del resto essi lo sanno perchè altrimenti non si comprenderebbe l'estrema umiliazione della petizione per l'amnistia ed il can-can attorno alla medesima se la incapacità dovesse cessare fra pochi mesi.

Ed ecco l'articolo dei Tribunali pubblicato sotto lo stesso titolo *Nasicultura*.

Fra il *Corriere di Trapani* — antinasiano — e la *Gazzetta del Popolo*, pure di Trapani — nasiana — si è polemizzato a proposito di un nostro cenno sulla grazia di Nasi, e più precisamente sull'opinione da noi manifestata circa l'ineleggibilità di Nasi anche dopo trascorsi i quattro anni di interdizione dai pubblici uffici, inflitti dall'Alta Corte, per il riflesso che in base alla legge elettorale politica i condannati per peccato sono inelleggibili per sempre e che quindi la limitazione ai quattro anni dell'interdizione dai pubblici uffici inflitta dall'Alta Corte, deve ritenersi applicabile soltanto agli altri pubblici uffici che non siano quelli di deputato, pei quali vale soltanto la legge speciale.

La nasiana *Gazzetta del Popolo* contesta, con parole vivaci, che si possono compatire, perchè dovute ad affetti, diremo così, famigliari, questa nostra opinione e scrive:

« L'art. 96 dice testualmente così:
« Oltre i casi coi quali la legge fa derivare da condanne penali la sospensione dell'esercizio del diritto elettorale pel tempo in essa indicato, incorrono nella perdita della qualità di elettore e di eleggibile e del diritto a chiederne il riconoscimento:
1. I condannati alle pene dell'ergastolo, dell'interdizione perpetua dai pub-

blici uffici e a quelle della reclusione, e della detenzione per un tempo maggiore di cinque anni.

2. I condannati a pene correzionali per reati di furto, ricettazione dolosa di oggetti furtivi, appropriazione indebita, abuso di fiducia, e frode d'ogni altra specie, e sotto qualunque titolo del Codice Penale, qualunque specie di falso, falsa testimonianza e calunnia, nonchè per reati contro il buon costume, secondo la cessata legislazione penale. »

C'è altro? Ebbene in questa legge speciale non troviamo scritto che è ineleggibile per sempre chi fu condannato per peccato »

E prosegue pure:
« Il giornale di Milano sconosce perfino l'art. 20 del Codice Penale, dove è detto: « l'interdizione perpetua produce per sempre la privazione del diritto di elettore ed eleggibile in qualsiasi comizio elettorale e di ogni altro diritto politico: mentre l'interdizione temporanea produce la medesima privazione per un tempo non minore dei tre mesi e non maggiore dei cinque anni ».

E con ciò la *Gazzetta del Popolo* crede di poter cantare vittoria, ma si sbaglia di grosso.

Innanzitutto ci preme avvertire il giornale di Trapani che in tutta la questione Nasiana, secondo il nostro costume, non abbiamo mai insinuato il veleno politico.

No, anzi siamo proprio dei pochi che durante l'epopea giudiziaria Nasiana abbiamo lanciato qualche voce che poteva farci credere dagli orecchianti e dai superficiali, incapaci di concepire una libera critica per purezza di pensiero e senza un secondo fine, come contrari alla corrente di moda che travolgeva l'ex Ministro.

Infatti chi è che ha lanciato l'idea dell'ammissibilità del ricorso in cassazione contro la sentenza dell'Alta Corte?

Salvo errore, fu da queste colonne che il primo grido partì.

Il grido non ebbe esito fortunato, solo perchè una moltitudine di grandi talenti, compresi quelli della Cassazione ha potuto far prevalere il principio semplicemente cretino, che contro una sentenza, la quale privi della libertà personale un cittadino, non sia ammissibile il ricorso all'autorità giudiziaria suprema — che è, o almeno dovrebbe essere la garanzia della libertà — solo perchè la privazione della libertà personale è inflitta dalla sentenza di un corpo giudiziario che è ad un tempo politico.

Ma, comunque, furono i *Tribunali* che questo diritto alla garanzia elementare statutaria riconobbero al Nasi, il che dimostra che noi in tutta l'epopea nasiana non ci siamo mai lasciati dominare dagli isterismi delle grandi teste.

Possiamo quindi oggi coll'uguale libertà di critica e col diritto assoluto di non essere sospettati tendenziosi per vituperabile passione politica, persistere nel dire che il Nasi è ineleggibile a deputato per sempre e non soltanto fino a che siano passati i quattro anni d'interdizione dai pubblici uffici applicati dall'Alta Corte, o almeno fino a che non sia intervenuta la riabilitazione, cioè fino a che non siano passati i cinque anni dalla condanna.

La *Gazzetta del Popolo* approfitta del fatto che l'art. 96 della legge elettorale politica non comprende in modo espresso fra gli ineleggibili per sempre i condannati per peccato.

Ma con ciò egli fa semplicemente un gioco di parole.

L'art. 96 non parla di peccato, ma parla di condannati « per appropriazione indebita, abuso di fiducia, e frode di ogni altra specie e sotto qualunque titolo del Codice Penale ».

Ora si può dubitare un solo momento

DALL'AUTOMOBILE AL CARROZZONE

L'applauso si ripete insistente in una dimostrazione affettuosa).

Ristabilita la calma il Comm. Giulio D'Alì prosegue esortando a ritirare i certificati elettorali, ed a tenersi uniti per affrontare la grande battaglia. Noi, dice, solennizzeremo e discuteremo del significato delle elezioni giovedì 7 corrente alle ore 21, non manchi nessuno perchè è l'ora di contare. Trapani saprà rivendicare la sua civiltà e il suo patriottismo correndo compatta alle urne per cacciare il nemico di ogni suo bene e di ogni suo progresso.

Tutti sono all'impiedi applaudendo freneticamente al Comm. D'Alì, che ne resta commosso.

Avv. E. Valenti

Anche l'Avv. Emanuele Valenti tra gli applausi denuncia i sistemi di violenza messi in pratica dai nasiani, dimostrando come essi non amano la libera e serena discussione. Infatuati nel seguire il condannato per reati comuni sono intolleranti, come sono ambiziosi e perversi.

Il comizio si chiude tra l'entusiasmo generale al grido sempre di viva Trapani, viva il blocco dei partiti popolari.

Cinematografo Trapanese

Naso è venuto!!! — Conseguenze.

Naso (toccate!) è disceso a Trapani quale pioggia benefica di uccelli di malaugurio, quale avvoltoio che si ammolla gongolante sulla preda, ed allora il corso normale della vita ha subito ogni sorta di perversimento sessuale:

Il treno abituato ai sensibili ritardi, causati da fesseggiamenti e incomodi fisiologici, questa volta t'approda alla stazione, molto prima dell'orario, affaticato e scotolante come un cane, che vorrebbe liberarsi di una zicca molesta.

I nasici che attendevano assieme ai musicisti la zicca sbarrachiano la bocca gli uni per emettere il fatidico *scracco* di viva Naso, gli altri per *abbottare* le trombe con le toniche ricostituenti note dell'ino.

Ma ahime perversimento!!! Il fiato degli uni e dell'altri urta nelle loro strozze, recalcitra, ed esce furente in suoni inarticolati dai tubi scaricatori.

Tra tanto trionfo di suoni, zicca, musicisti e nasici escono dalla stazione per imbarcarsi nelle vetture.

Le bestie cavalline non seppero resistere a tanta vista e stramazzerono al suolo prese da marasma senile.

Tutti furono costretti a penetrare in città a piedi ed anche la zicca che pur aveva consumato un intero bilancio di munite minervina per carrozzelle, automobili e trasporti d'altri generi.

La gente che accorreva a godere lo spettacolo era presa da pipitola, da cimurro e conseguentemente da altissimi catarri intestinali.

Muri cadevano, palazzi precipitavano e lo scirocco scatenavasi a maggior tormento dei ballarosi, pareva..... che pareva..... pareva..... pareva il finimondo!

Il mortifero corteo passava e seminava carogne di cani, di gatti, di nasici, di asini e di bestioli, che furono una gran risorsa per il proprietario della menagerie internazionale, che da oggi innanzi per riconoscenza dello stesso si appellerà serraglio Nasico.

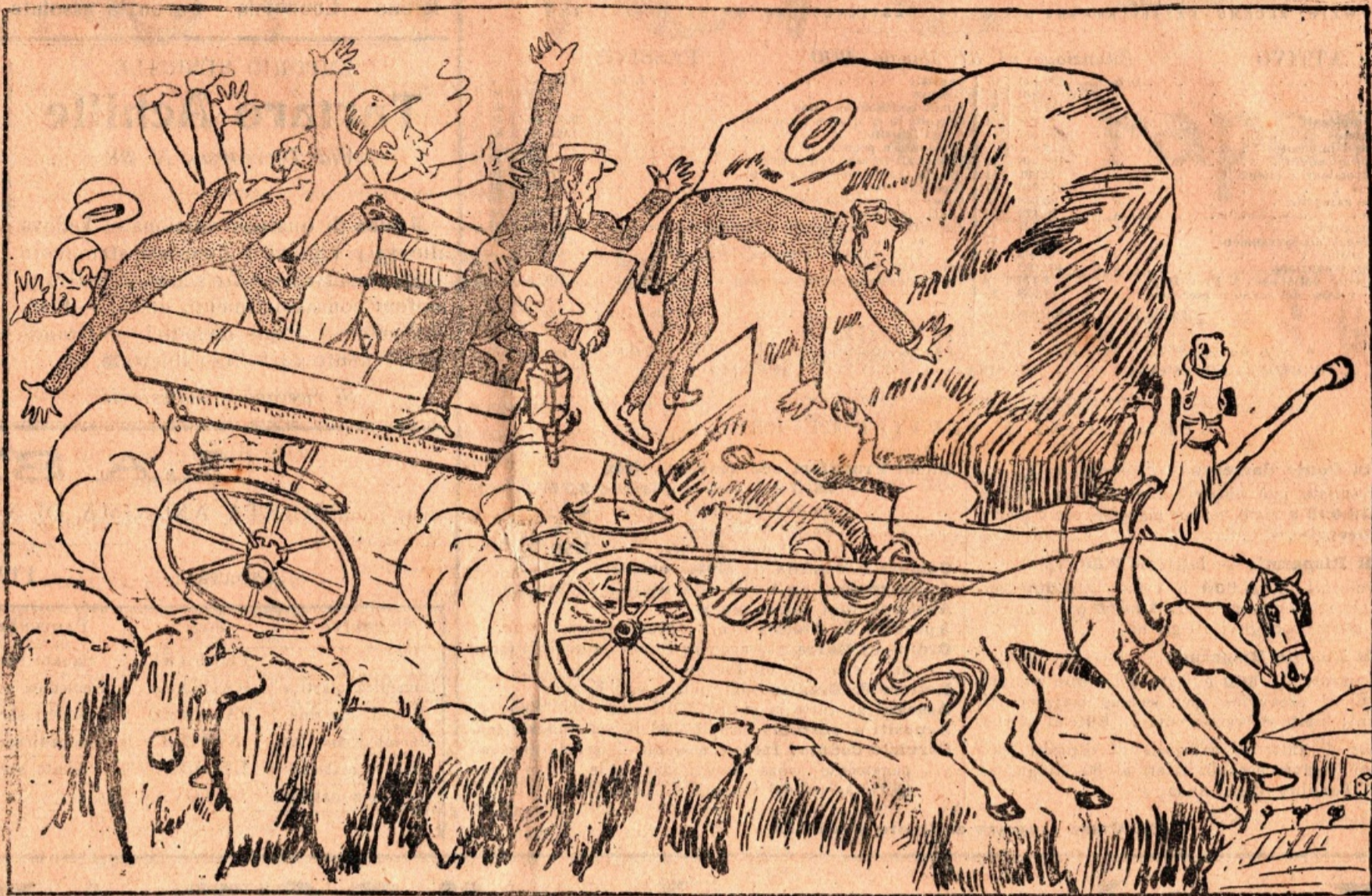
A Santo Agostino poi, la zicca fece macello, pareva Attila al passaggio della Beresina.

I mucchi di carogne giacciono ancora insepolte ed un fetore letale sprigionasi, che costringe i nasici superstite e la zicca a riunirsi in comizi elettorali da Ravazza, dove guazzano fra i gelati.

Naso sbafa, i nasici sbafano, Naso esce la carta da cinquanta e non paga, i nasici non escono niente e Ravazza li costringe a pagare ingiungendo loro che Naso da Ravazza non paga, ma che i nasici hanno il dovere di pagare per loro e per lui e che è tempo di finirli con lo sbafò di scuola romana.

Per finire

— Vincerà il partito Nasi?
— Ma certo, i morti, in seguito alla sua venuta, sono ancora di più!



Con automobil passò il Rubicone,

Poi i suoi un carro gli hanno fabbricato
Per portarlo, con torce, in processione;
Ma venne quella birba del Senato
A dargli quel solenne traballone
E il carro trionfale fu sfasciato.
Ma Lui, inzaccherato e tutto pesto
Lui no, non s'avvilisce così presto.

Ma, preso un carrozzone, si rimette

La sua avariata merce a bandizzare
Vantando i saponetti e le pecette
E l'arte di cavar dente e molare.
Ogni tanto si atteggia a *Ammazzasette*:
Vuol mangiarsi un Prefetto al desinare;
Un Ministro, od anche un Ministero
Per Lui sono una pillola, od un zero.

Ma volle fare un dì una corsa ardita

E i cavalli sferzò ferocemente
Corse il piano e corse la salita,
Le redini allentò completamente
Nè guardò più la morte né la vita
Nè sentì più il guaire di sua gente.
Corre qual nube dal vento portata,
Come un fantasma d'anima dannata.

E corre, corre sempre imbezzarrito

E non vede che incontro a lui levato
Un *nero blocco* sta ed egli ardito
Crede cho il *blocco* si faccia da lato,
O per rispetto o perchè intimorito,
E va innanzi, lo investe e sfracellato
A un tratto è il carro, e quella comitiva
Balza a terra malconcia e semiviva.

Pirateria elettorale

La designazione del Commissario prefettizio, per la distribuzione dei certificati elettorali, prima; il decreto prefettizio che conferisce pieni poteri a questo commissario, dopo, danno la misura precisa della pervicacia con cui, in ogni tempo, i nasiani hanno attentato alla libertà e sincerità del voto, il diritto più sacrosanto della gente libera. Dopo l'ultima sentenza per i brogli elettorali commessi dai nasiani, il provvedimento del Prefetto nella nomina del commissario si imponeva; sarebbe stata garanzia per tutti, garanzia di imparzialità quando gli incaricati alla bisogna, invece di far da galoppini elettorali apertamente, e audacemente, avessero fatto il loro dovere; e quando i loro superiori, invece di dimostrarsi *coscaioi*, si fossero ricordati di essere, prima di ogni cosa, amministratori e gentiluomini. Ma pur troppo i nasiani, spalleggiati dai troppi superiori sul Corso V. E. in tutte le ore davano spettacolo indecoroso, lasciandosi abbordare dagli amici, a cui mostravano e consegnavano senza garanzia alcuna i certificati elettorali. Non c'è a Trapani chi non assistette a queste scene, che mentre disgustavano gli imparziali, facevano cantare osanna ai nasiani, contenti di poterla fare in barba alle autorità.

E poi nella casa dei capocchia nasiani, e a S. Agostino si manomettevano apertamente i certificati che fin a martedì a tutti gli avversari non erano stati consegnati.

L'ultimo decreto prefettizio è venuto in tempo, e la motivazione è la più giusta e più meritata condanna agli atti di pirateria elettorale, che solo i massoni

potevano escogitare e metterli in esecuzione.

Ecco il testo:
Ritenuto che nella distribuzione e consegna dei certificati di iscrizione nelle liste si sono verificate irregolarità ad opera del personale addetto al Municipio per cui venne constatata la dispersione e mancata consegna a moltissimi, evidentemente dirette ad ostacolare il libero esercizio del diritto di voto ad elettori che giustamente reclamano; visto che, da parte dell'amministrazione comunale con ogni mezzo e modo si ostacola il corretto e legale andamento di tale importante servizio ecc. ecc.

Sig. Direttore,

Un po' di spazio per render noto a quanti trovano da ridire sulla presenza di un certo numero di nomi socialisti nella lista concordata del Blocco Popolare:

1. Che il Segretario generale del partito, Pompeo Ciotti, al quale abbiamo fatto tenere copia del programma concordato tra l'Unione Democratica, Pro Trapani, la Sezione Radicale Drepanitana, la Confederazione Impiegati Civili e la nostra Sezione Socialista nel campo amministrativo e nel politico per liberare la città del giogo nasiano e ridarle la fama ed una rappresentanza onorevole ed effettiva nel consesso delle città sorelle, ci comunica da Roma che la Direzione Centrale nel riconoscere la nostra Sezione come la sola Sezione locale del Partito, ha approvato la nostra tattica passata e presente;

2. Che l'odierno Blocco trapanese non è un caso nuovo. Dei Blocchi popolari fra socialisti autentici, Radicali

e altri Costituzionali sono stati e sono tuttora efficacemente formati contro un comune nemico a Roma, Milano, Palermo e in cento altre città;

3. Che nel contrarre il presente Blocco, noi socialisti trapanesi non ci siamo fusi, ma semplicemente e transitoriamente accordati per un obiettivo determinato su un programma unico di combattimento, senza rinunciare ai nostri ideali o in verun modo ledere gli interessi del nostro partito e la causa del Proletariato, e prova ne sia il nostro atteggiamento nei recenti conflitti fra i lavoratori del mare e gli armatori e salinisti.

Personalmente poi, quantunque avrei per ragione di salute, ecc. desiderato che il mio nome non fosse incluso fra i candidati del Blocco, mi ritengo fortunato di saperlo associato ai nomi di galantuomini che da quasi due anni strenuamente combattono per un'idea la cui realizzazione mi ero prefisso ritornando in patria dopo tanto tempo.

Borgo Annunziata, 1° Luglio 1910.

FRANCESCO SCUSA

Nasi nelle borgate

Nasi va di borgata, in borgata non per chiedere voti, ma per portare il saluto — disse a Borgo Annunziata, lo confermò a Xitta..... Egli non chiede più perchè chiede chi ha la condizione morale per poterlo fare; ma raccatta, elemosina, perchè è solo alla pietà e al sentimento generoso della gente che si rivolge. Condizione commiserabile che solo chi è incosciente del suo stato, può trascurare e affrontare. È il naufrago disperato che cerca salvarsi e quindi protesta...ingiuria...invelenisce... inventa, mentisce.

A Borgo Annunziata afferma spudo-

ratamente che i lavori di restauro al Santuario furono da lui portati a compimento. Ora da tutti i cittadini è risaputo invece perchè così è la verità che la sottoscrizione per i restauri al santuario fu promossa dal Comm. Giulio D'Alì Staiti, e da questi l'importante opera a cui s'interessò tutta la cittadinanza fu portata a compimento col concorso del Comune e del Governo.

Il restauro all'Annunziata si imponeva principalmente per conservare la chiesa che è un'opera d'arte da conservare. E fu fatta a spese del Popolo di Trapani perchè il Ministro della P. I. del tempo non concorse come doveva alla conservazione del Monumento. Nasi che allora era al governo, non fece tutto quello che avrebbe dovuto fare perchè il monumento fosse restaurato a tutta spesa del Governo. Questo era conforme al suo carattere e alla sua maniera di beneficiare il suo paese; la maniera cioè di umiliare con sussidi, e con qualche posto a scartamento ridotto, e trascurare ogni opera pubblica che potesse veramente avvantaggiare la città.

E dopo di ciò, è menzogna l'interessamento suo per le borgate. Nè lui, nè l'Amministrazione Comunale, mai nulla hanno fatto per quelle parti della nostra città Borgo e Xitta che pure meriterebbero ben altro trattamento, invece dell'abbandono in cui sono lasciate.

TEATRI

Il Cinematografo Excelsior attira sempre più il nostro pubblico, che accorre numeroso alle splendide cinematografie ed a gustare le bellissime canzonette cantate con vera arte.

Al gran Circo Franco Americano, ogni sera splendide rappresentazioni riuscite per il valore veramente artistico di tutta la compagnia.

Liberalo Papa — Gerente responsabile

Tip. G. Gervasi-Modica — Trapani.

BANCA SICULA

SOCIETA ANONIMA - CAPITALE LIRE 1.200.000 INTERAMENTE VERSATO
UFFICIO CAMBIO - Via San Rocco, 4 TRAPANI SEDE - Via San Rocco N. 6, p.° piano
AGENZIE: ALCAMO - CASTELLAMMARE DEL GOLFO - CASTELVETRANO - MARSALA - PARTANNA

Table with columns: ATTIVO, Situazione al 31 Maggio 1910, PASSIVO. Rows include Cassa, Effetti, Sovvenzioni, etc.

I Sindaci: L. FORESTIERI - G. PAGANO. La Direzione Centrale: MESSINA - ALESTRA STAITI ANTONINO. Il Ragioniere: B. SOLINA

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

- Depositi in Conto Corrente - interesse 2%. Buoni Fruttiferi con scadenza fissa. Libretti di Risparmio - interesse 2,80%. Libretti di Piccolo Risparmio - interesse 3%.

La Cassa è aperta dalle ore 9 alle 15.

Provate la Lavanderia e Stirateria Meccanica Trapanese

TRAPANI - Via Rocco Solina N. 15

Igiene - Economia - Garanzia assoluta sulla inalterabilità e maggior durata dei tessuti

EMPORIO MUSICALE

Tartaro Achille

Via Torrea, N. 98

Musica di qualsiasi edizione - Vedova allegra per piano e qualsiasi strumento - Strumenti musicali e accessori - Grammofoni con assortimento dischi - Piani concerto - Piani melodici - Grande assortimento cartoline illustrate.

Si ricevono commissioni.

Stabilimento Enologico Vini Marsala D'ALI' & BORDONARO - Trapani

Premiato con varie MEDAGLIE D'ORO e DIPLOMI alle primarie Esposizioni Estere e Nazionali. Fornisce molti Ospedali del Regno. Esportazione in fusti da litri 600, 400, 200, 100, 50, 25 e per l'Estero anche in capacità da litri 500, 250, 125, 65.

Specialità della Casa - Erice Dolce. Agenti Rappresentanti nei principali centri del Continente. Depositi in fusti originari a ROMA - GENOVA - VENEZIA - NAPOLI.

LA SICANIA

SOCIETA ANONIMA DI NAVIGAZIONE - SEDE TRAPANI

ANDATA ITINERARIO RITORNO

Table with columns: ARRIVI, PORTI, PARTENZE. Rows include MARSALA, PALERMO, NAPOLI, LIVORNO, GENOVA.

La lampada OSRAM,

realizza un'economia del 70 0/0 sul consumo dell'energia elettrica. - Ha una durata doppia delle lampadine comuni. - Dà luce bianchissima.

PREZZI

- lamp. da 16 candele 110-120 volt a pera L. 2,60 || lamp. da 32 candele 110-120 volt a pera L. 2,75
" 25 " 110-120 " " " 2,75 || " 50 " 110-120 " " " 2,75
lampade da 100 candele 110-120 volt sferiche L. 6,50

Desiderandole di forma sferica il prezzo aumenta di L. 0,40 per lampadina.

Trovansi in vendita presso il rappresentante per la Provincia di Trapani Signor

VINCENZO POMA D'ALI'

F.lli Di Marco di Michele e Zio

Fabbrica di Mobili e Lavori in legno con macchine per la piallatura, segatura e scorniciatura Via dei Vespri N. 108, Casa Fardella - TRAPANI

Si eseguisce: MOBILI DI LUSSO E DI ECONOMIA PER TUTTE LE BORSE; IN QUALSIASI STILE - PROSPETTI PER NEGOZII - LAVORAZIONE DI CORNICI DI QUALSIASI FORMA - TAVOLETTE IN NOCE PER CESSI - PAVIMENTI IN LEGNO DI LUSSO - APERTURE ED IMPOSTE DI QUALSIASI GENERE.

PREZZI DA NON TEMERE ALCUNA CONCORRENZA

Per i signori falegnami si accettano lavori a forfait.

Si fanno preventivi a richiesta dei signori clienti.

Liquore Monte S. Giuliano

Premiato con dieci Medaglie d'Oro 2 Grandi Prix = Parigi 1903 e 1905

Cav. G. ADRAGNA fu Rosario

TRAPANI

PILLOLE ANTIMALARICHE RICOSTITUENTI MARCELLO COSTADURA

rimedio sicuro per la guarigione radicale delle febbri malariche più refrattarie ed altri rimedi e delle recidive più persistenti.

Prezzo Lire 2,50

Ovuline Antifecondative rimedio infallibile

Vendita esclusiva presso le Farmacie COSTADURA Via G. B. Fardella, 225 e Via Quiete, 1

Prezzo Lire 1,50

Alcamo: Corso 6 Aprile N. 135 - Castellammare: Via Garibaldi, 100 - Castelvetrano: Corso V. E., 78-80 - Marsala: Via Cassero, 189 - Mazara del Vallo Via S. Giuseppe.



LA SUPREMAZIA DELLA MACCHINA SINGER è stata sostenuta ed aumentata DURANTE QUARANTA ANNI e presentemente più di DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER si fabbricano e si vendono annualmente. SINGER "66" LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STUDI PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUANT'ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA CUCIRE, RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORIE E PERFEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI UTILITA PRATICA.

Guardatevi dai vini falsificati a bassi prezzi. I Vini buoni, garantiti fino al consumo, per igiene, durata e gusto gradevole, non si possono vendere a domicilio, a prezzi inferiori ai seguenti: L. 6,30 un bar. di l. 18 (bianco) L. 8,10 un bar. di l. 18 (nero) Si vende anche a barili di l. 36 e a botte. GIUSEPPE SCATURRO

Presso ACHILLE TARTARO trovansi la splendida collezione di Trapani e Monte S. Giuliano stile Inglese. Album-ricordo del Monte S. Giuliano. Novità Grammofono senza Tromba con 6 dischi L. 150. Facilitazione nei pagamenti. Per le feste di Palermo